

## Senza rete

(Andrea Campese)

Si va, sorridendo, verso il baratro  
che mamma ci mostrò già nascendo e scivolando  
e poi si va, gli occhi chiusi e il cuore in bilico  
e senza sapere se il prossimo passo  
ci consegna al fosso  
correre non posso e stare fermi non si può

Sarà che la vita non è facile  
e che non basta mai fare finta che sia tutto finto  
dentro un gran circo inverosimile  
giù dritti alla meta con un passo d'oca  
quattro da formica  
belle statuine che si specchiano in TV

E si sa, la vita passa e va  
mai rassegnati, riaggiustati,  
siamo un po' telefonati,  
molto invecchiati e disoccupati  
complici di una speranza che  
ci rende grassi, grassi, grassi  
l'allegria dei nostri troppi passi  
ci fa saltare e cadere come sassi  
giù

Si va sempre in gruppo e sorridendosi  
senza parlarsi mai  
ché altrimenti ci si scopre soli  
sempre imperfetti e perfettissimi  
Signore, perdona, 'sta gente distratta,  
qualche frase fatta,  
buoni senza fretta,  
dribbling secco, tiro e gol

E si sa, ma c'è chi non lo sa,  
che abbiamo un vuoto nella testa,  
siamo quasi sempre in festa  
ma senza più fiato né significato  
ultimi, in fila già da un po',  
pronti a saltare senza rete  
senza fame e senza neanche sete  
senza più un sogno non ce n'è bisogno